

Geranio imperiale



Il nome botanico

*Pelargonium
grandiflorum*

Utilizzo

Per vasi e cassette sul davanzale, sul balcone e sul terrazzo

I valori

Fiori spettacolari, bassa manutenzione

Esposizione e resistenza

Pieno sole, a mezz'ombra fiorisce meno; teme il freddo ma non il caldo



fioritura:
primavera
ed estate



temperatura
minima: 12 °C



altezza media:
fino a 40 cm



sole o
mezz'ombra

■ Caratteristiche principali

Ha fiori molto grandi, con centro scuro che spicca sui toni del bianco, rosa, rosso, porpora e marrone. Le foglie si differenziano da quelle del normale geranio zonale perché sono solcate da nervature visibili che le rendono dentellate al margine. La fioritura più ricca si ha in aprile-maggio, poi diminuisce man mano.

■ Dove collocarla

Vuole una posizione ben soleggiata, anche in piena estate; in mezz'ombra la fioritura si riduce notevolmente. Sopporta il caldo torrido, ma non il freddo: va spostato in un locale interno non riscaldato già quando la temperatura scende a 12 °C.

Geranio imperiale



“Early Rose” e “Burgundy” sono tra le molte splendide varietà

■ Irrigazione

Si deve innaffiare appena il substrato risulta asciutto, nel sottovaso o direttamente sul terriccio. La mancanza d’acqua fa diminuire la fioritura. Il drenaggio sul fondo del vaso deve essere perfetto.

■ Concimazione e rinvaso

Va concimato con un prodotto liquido per piante da fiore ogni 10 giorni nel periodo vegetativo. Si rinvasa ogni anno in marzo utilizzando un vaso di una misura in più, con un buon terriccio specifico per gerani e piante da fiore.

■ Cure generali

Avendo fiori così grandi è bene ripararlo dalle piogge e dai temporali, che li possono rovinare. Man mano che la fioritura si riduce, vanno ridotte anche le innaffiature, sospendendole del tutto in autunno e inverno. In ogni caso, dal terzo-quarto anno di vita la pianta diviene legnosa e poco fiorifera.

Curiosità e notizie utili

- Viene chiamato anche macranto (*Pelargonium macranthum*), che significa “grande fiore” in greco.
- Come tutti i gerani, anche l’imperiale è originario del Sud Africa.
- Le nuove varietà puntano su fiori sempre più grandi e vistosi, con colorazioni sempre più intense che contrastano fortemente con la macchia nera centrale.